



La sanità, l'allarme

Effetto Covid-19 sulla movida «Niente musica»

► Nel weekend locali «silenziosi» ► Nessun nuovo caso registrato,
Ospedali, no a visite di routine fino al 18 ok il tampone per donna di S. Agata

LO SCENARIO

Luella De Ciampis

Nessun nuovo caso di coronavirus nel Sannio. A confermarlo, i dati diffusi nel pomeriggio di ieri dalla Protezione civile della Regione Campania. È infatti risultato negativo il tampone della 38enne di Sant'Agata de' Goti, trasportata all'ospedale Rummo nella notte tra martedì e mercoledì dagli operatori del I18 di Limatola. La situazione generale sembra essere sotto controllo, perché i casi positivi, riguardano solo il militare 22enne di Guardia Sanframondi, in quarantena con i familiari presso la propria abitazione, e la ragazza di San Salvatore Telesino ricoverata al Rummo. Si attende tuttavia la conferma dello Spallanzani per la giovane donna di Sant'Agata de' Goti, che in un primo momento si pensava fosse di Limatola.

I NOSOCOMI

Intanto, gli ospedali Rummo e Fatebenefratelli, nel rispetto del-

**IL COMANDANTE
DEI VIGILI, BOSCO:
«IL NOSTRO È INVITO
A COLLABORARE
MA CI SARANNO
I CONTROLLI»**



la disposizione odierna della direzione generale per la tutela della salute della Regione, hanno sospeso tutte le attività ambulatoriali, a far data dalla giornata di ieri, fino al 18 marzo, fatta eccezione le prestazioni con motivazioni d'urgenza, e per quelle di dialisi, di radioterapia e oncologico-chemioterapiche, allo scopo di assicurare il contenimento della diffusione del virus Covid-19. Rimangono invece in attività gli ambulatori dell'Asl, che nella giornata di ieri ha distribuito i kit completi agli operatori del territorio. Contestualmente, nei psaut di Cerreto Sannita e San Bartolomeo in Galdo, che effettuano anche attività ambulatoriale, si sta predisponendo un ambulatorio, con ingresso separato, destinato solo agli accessi dei pazienti con sintomatologia sospetta. A tal

proposito, alcuni operatori suggeriscono di disporre nei psaut un vetro separatore con citofono per effettuare il triage in sicurezza. È rientrato l'allarme tra le file del personale del I18, che nei giorni scorsi aveva manifestato preoccupazione per la carenza di tute per gli equipaggi. «Stiamo lavorando con impegno - dicono - e in prima linea, perché in questo momento di grande difficoltà, gli uffici e le scuole possono chiudere, ma il I18 e gli ospedali no».

I PALETTI

Il comandante della polizia municipale Fioravante Bosco e il dirigente del settore attività produttive del Comune di Benevento Antonio Iadicicco, indicano agli esercenti le misure di sicurezza cui attenersi nei giorni della «movida», evitando la diffusio-



LA CITTÀ Sopra la tensostruttura installata nell'area del Rummo; a sinistra la movida nel centro di Benevento

ne di musica all'interno e all'esterno dei locali e assicurando che siano garantite le misure di sicurezza per contrastare la diffusione del coronavirus, prima tra tutte, quella relativa alla distanza di sicurezza da mantenere. «Tutte le manifestazioni e gli spettacoli sono vietati dal decreto ministeriale - spiega Bosco - se si fa musica, diventa spettacolo e quindi scatta il divieto; senza contare che la musica è aggregante e impedisce di mantenere le distanze di sicurezza previste. Il nostro è un invito a collaborare e non un dictat, ma co-

munque noi saremo in zona a controllare».

Si sono mobilitati i sindaci del Sannio, che attraverso le singole ordinanze, sensibilizzano le comunità al rispetto delle regole imposte dal Ministero. «Faccio appello al senso di responsabilità dei cittadini, affinché comunichino tempestivamente, e se possibile preventivamente - scrive in una nota Franco Damiano, sindaco di Montesarchio - degli spostamenti dal nord e in particolare dalle zone rosse a Montesarchio e viceversa, secondo quanto previsto dalle nuove direttive governative, preoccupandosi di informarne le istituzioni».

Sull'argomento è intervenuto Antonio Santacroce, coordinatore della Cisl Fp Irpinia - Sannio. «È opportuno - dice - che il prefetto convochi le parti sociali per valutare le misure di sicurezza nel comparto pubblico, allo scopo di monitorare le misure di sicurezza messe in campo e di predisporre altre. Mentre, il presidente della Provincia Antonio Di Maria, in un incontro di ieri pomeriggio, ha annunciato la predisposizione di un documento per i dipendenti, circa le misure e i comportamenti da adottare.

La sanificazione

Uffici giudiziari chiusi tre giorni, poi astensione dei legali fino al 23

La conferenza permanente presso il Tribunale ha disposto per oggi, per il 7 e 8 marzo l'esecuzione di attività straordinaria di sanificazione di tutti gli uffici del Tribunale, della Procura della Repubblica e dell'ufficio del giudice di pace. Tutti gli ambienti dovranno essere liberati da persone e sgomberi

da qualsivoglia documentazione cartacea non custodita negli armadi onde ottenere la più efficiente decontaminazione. Resteranno aperti solo dei presidi di garanzia dei servizi essenziali. Dal giorno 9, poi, l'attività giudiziaria resterà bloccata per l'astensione delle udienze indetta dal Consiglio

Nazionale forense che parte da oggi e prosegue fino al 23 marzo. L'adesione all'astensione, sarà considerata «legittimo impedimento» del difensore in ogni tipo di procedimento, oltre a essere dichiarata personalmente o tramite sostituto del legale titolare della difesa all'inizio

dell'udienza o dell'atto di indagine preliminare. Potrà essere comunicata con atto scritto trasmesso o depositato nella cancelleria del giudice o nella segreteria del pubblico ministero con espressa deroga al termine di due giorni, in considerazione delle ragioni di pericolo sanitario poste alla base dell'astensione.